

3. “L’attività di tutoring e il sostegno orientativo attraverso una metodologia clinica gruppale. Una esperienza in contesto medico”

Cena L., Ghilardi A.

Sezione di Psicologia clinica, Dipartimento Materno Infantile e Tecnologie Biomediche, Università degli Studi di Brescia

ghilardi@med.unibs.it

cena@med.unibs.it

Nei servizi per l’Orientamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell’Università di Brescia il tutoring individuale è un’esperienza sperimentata. Da alcuni anni si è ampliato il servizio appoggiandolo alle competenze specialistiche degli psicologi clinici. Si è così sviluppato un “Progetto Accoglienza” rivolto alle matricole, nell’ambito del quale è stato strutturato un apposito modulo formativo rivolto ai tutor secondo le indicazioni della metodologia clinica gruppale.

Il “Progetto Accoglienza” si articola per tutto il I anno accademico in incontri periodici dei gruppi di matricole, guidati da tutors coordinati e supervisionati mensilmente da personale docente di psicologia clinica, per svolgere attività di accompagnamento al percorso formativo e supporto allo studio. L’attività formativa degli studenti viene svolta attraverso modalità gruppali in accordo con specifiche metodologie utilizzate da tempo in psicologia clinica. E’ previsto il riconoscimento di crediti opzionali per gli studenti, al fine di riconoscere il valore formativo dello scambio fra studenti del primo anno e studenti seniors.

E’ stato utilizzato il gruppo, quale strumento strutturato e collaudato nei contesti formativi delle scienze psicosociali (Carli, Paniccia, 1988; Quaglino, Casagrande, Castellano, 1992; Di Maria, Lo Verso, 1995). E’ stata privilegiata questa metodologia a seguito di precedenti rilevazioni (Ghilardi, Costa 2007; Ghilardi, Ronchi 2005) che segnalano una difficoltà per gli studenti di Medicina a rivolgersi a personale adulto per l’esplicitazione di bisogni di ordine personale. In quest’ultimo ambito di studi la possibilità di rivolgersi ad uno Psicologo può suscitare perplessità e diffidenze (Ghilardi, 2008a; 2008b). Più vicina e rassicurante pare rivelarsi la figura del tutor, studente - senior a cui un iscritto può rivolgersi quando si presentano particolari problemi di studio, di esami, di organizzazioni di orari e la vita universitaria nella sua complessità crea un certo smarrimento.

Nel presente lavoro riportiamo sinteticamente aspetti rilevanti dell’esperienza e del lavoro con i gruppi e i risultati ottenuti alle valutazioni conclusive.

Bibliografia:

Carli R., Paniccia R.R., Lancia F. (1988) Il gruppo in psicologia clinica. La Nuova Italia Scientifica: Roma

Di Maria A., Lo Verso G. (1995) La psicodinamica dei gruppi. Raffaello Cortina: Milano

Ghilardi A. Psicoterapia, gruppi ed istituzioni. In: Imbasciati A, Cristini C, Dabrassi F, Buizza C (a cura di).

Psicoterapie: orientamenti e Scuole. Scienza, misconoscenza e caos nell’artigianato delle psicoterapie.

Centro Scientifico Editore, Torino 2008a.

Ghilardi A. Curarsi delle emozioni. Una nuova prospettiva per la Medicina. In: Cristini C, Ghilardi A. Sentire e pensare. Emozioni e apprendimento fra mente e cervello. Springer, Milano, 2008b.

Ghilardi A, Costa A. “Cultura medica e cultura psicologica”. In: Atti II Convegno Verso una nuova qualità dell’insegnamento e apprendimento della Psicologia. Padova, 2-3 febbraio 2007.

Ghilardi A, Ronchi E. Il sogno e la cura. L’istituzione come soggetto vivente. Ananke, Torino (2005).

Quaglino G., Casagrande P., Castellano A. (1992) Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo. Raffaello Cortina: Milano